

Prot. 11049 del 10.03.2014



**MOVIMENTO 5 STELLE
CERNUSCO SUL NAVIGLIO**

Al Sindaco di Cernusco sul Naviglio

Palazzo Comunale, via Tizzoni 2

E per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale

**INTERPELLANZA AD OGGETTO:
"CAP HOLDING - SCISSIONE PARZIALE"**

Tipo di risposta richiesta: orale e scritta

Cernusco sul Naviglio è uno dei comuni che fanno parte di CAP Holding.

Siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione di Cap Holding avrebbe approvato una "Lettera di intenti" tra CAP Holding spa e una società srl, relativa al progetto di separazione del ramo d'azienda di CAP Holding costituito dagli impianti, reti e altre dotazioni asservite al S.I.I. della Provincia di Lodi, unitamente ai rapporti di debito /credito ed in generale dei rapporti patrimoniali correlati ai predetti beni, con contestuale uscita dei Soci di detta Provincia dalla compagine sociale di CAP Holding.

Siamo, altresì, stati informati che con la sottoscrizione della sopra citata "Lettera di Intenti", CAP Holding e la srl, al fine di dare piena attuazione al progetto, hanno dato mandato, ognuno per quanto di competenza, a due advisors finanziari/legali, con il compito di presentare una o più proposte di valutazione del "Ramo di Lodi", coerente con la natura della società e con le precedenti operazioni straordinarie deliberate dalle società interessate, con la natura degli assets posseduti e del servizio idrico gestito, nonché di presentare il processo giuridico più opportuno che permetta di raggiungere, in maniera condivisa, il termine del percorso societario e strategico di separazione del Ramo di Lodi.

Il Consiglio di Amministrazione di CAP Holding avrebbe stabilito che il percorso giuridico – condiviso dagli advisors – da attuare per dare corso alla separazione del suddetto ramo lodigiano sarebbe quello della scissione del "ramo d'azienda" afferente il lodigiano a favore di una società appositamente detenuta, quali soci, dai soli Enti locali della provincia di Lodi.



Ci risulta, infine, che sia stata convocata un'Assemblea straordinaria dei soci, col fine di decidere in merito alla fusione, che si dovrebbe tenere il 17 marzo 2014.

Considerato che, nel procedimento in esame trova attuazione l'art. 20 comma 5 dello Statuto Sociale di CAP Holding ed esattamente "In ogni caso, le deliberazioni dell'assemblea straordinaria che si rendono necessarie per l'attuazione delle decisioni prese dalle Autorità d'Ambito competenti sui territori dove la Società opera, ai sensi del successivo art. 21, sono assunte, in prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i tre quarti del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera;

Interpelliamo quindi il Sindaco:

- Vorremmo sapere perché il Consiglio Comunale non ne è stato ancora informato, né è stata consegnata alcuna documentazione, considerato che proprio il Consiglio Comunale dovrebbe eventualmente approvare la documentazione relativa all'operazione, dovrebbe provvedere agli adempimenti connessi e partecipare mediante proprio delegato all'Assemblea straordinaria dei soci che deciderà in merito alla fusione.
- Perché la newco Patrimoniale Idrica Lodigiana è stata costituita sotto forma di srl e non di spa, avvalendosi in questo modo della facoltà di non ricorrere alla nomina di un perito da parte del tribunale?
- perché a fronte di un patrimonio uscente da CAP di € 34,2 milioni di cui € 32,4 milioni relativi al capitale sociale, si è costituita una newco con un capitale sociale pari ad € 8,5 milioni ed il resto del patrimonio è stato destinato alle riserve? Quant'è la remunerazione del capitale investito prima e dopo l'operazione?
- Quali sono le ricadute dell'operazione sugli equilibri territoriali, sugli investimenti e sugli utili?
- Perché se già era in vigore la normativa e le pronunce (normativa novellata, sentenze della corte costituzionale del 2009 e del 2011 - pg. 8 relazione esperto ex art 2501 sexies cc) CAP ha perfezionato operazioni di fusione per incorporazione nel 2013 (pg 4 relazione esperto ex art 2501 sexies cc) per allargare il bacino di utenza in diversi territori provinciali della Lombardia quando sapeva di dover poi estromettere tali ATO?

Addì 09/03/2013

Il Consigliere Comunale
Aimi Mauro



Lega Nord per l'Indipendenza della Padania

GRUPPO CONSILIARE

INTERPELLANZA: Incuria e degrado nella zona industriale

CITTA' DI CERNUSCO S/N
Prot. 00006946 del 14-02-2014
ARRIVO
Tit. 2 Cat. i Fas =



Premesso che:

la tutela e la sicurezza del territorio cittadino, unitamente alla tutela delle acque, rappresentano un interesse prioritario della collettività;

un atteggiamento proattivo dell'amministrazione comunale nella prevenzione delle situazioni di degrado, unitamente ad un presidio puntuale e attento del territorio, soprattutto per quanto riguarda le aree più periferiche, garantiscono una maggior sicurezza e scoraggiano la messa in atto di pratiche illecite, come ad esempio l'abbandono di rifiuti;

rispetto alla tematica del decoro urbano, è stata approvata da questo consiglio comunale l'adozione di uno strumento informatico che permette alla cittadinanza segnalare in modo puntuale la presenza di situazioni di degrado;

Considerato che

se all'adozione e implementazione dei suddetti strumenti, non segue un tempestivo intervento da parte del comune al fine di porre rimedio a queste situazioni, tali strumenti non risultano di alcuna utilità;

con riferimento alla zona industriale, ed in particolare all'area compresa tra via Firenze, Via Cremona e la vecchia Cassanese, ma più in generale anche ad altre zone come ad esempio via Primo Maggio e via Brescia, ecc., la situazione di incuria e degrado in cui versano le suddette aree è sotto gli occhi di tutti;

molteplici le problematiche: dallo scarico abusivo di rifiuti inquinanti nelle adiacenze delle strade e nell'alveo dei canali, alla scarsa sicurezza stradale dovuta al transito di mezzi pesanti a velocità molto sostenute; tra i rifiuti abbandonati non è difficile imbattersi in portafogli svuotati, mazzi di chiavi e tessere gettate alla rinfusa, sinonimo del fatto che l'area è frequentata da borseggiatori che la utilizzano per smistare la refurtiva; e poi, intrusioni e furti negli stabilimenti, danneggiamento delle strutture e delle recinzioni;

forte è quindi disagio e il malcontento dei residenti, ed in particolare di tutte quelle persone che quotidianamente lavorano e vivono in questa situazione di degrado;

diverse sono le loro richieste: da un maggiore presidio dell'area, all'implementazione di misure per ridurre le velocità di transito dei mezzi pesanti, fino alla messa in sicurezza, pulizia e cura del canale a lato di via Cremona;

molte sono state le sollecitazioni e le richieste di intervento al comune affinché si attivasse per risolvere la situazione, ma ad oggi non è ancora stata messa in campo nessuna attività concreta;

LE CHIEDO SIG. SINDACO

È a conoscenza della problematica? E se sì, perché non è ancora stato fatto niente?

Alla luce di questa situazione e di fronte all'exasperazione dei residenti, quali misure intende implementare per la risoluzione della complessa e articolata situazione di disagio che affligge l'area in questione?

Cristian Mandelli
LEGA NORD